

**IT**

**SINTESI DELLA RISOLUZIONE**

**Il contributo del Comitato economico e sociale europeo**

**al programma di lavoro della Commissione europea per il 2021**

**sulla base dei lavori del**

**gruppo ad hoc "Contributo del CESE al programma di lavoro**

**della Commissione europea per il 2021"**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Relatori: **Petr ZAHRADNÍK (I gr.)**

**Stefano PALMIERI (II gr.)**

**Jan DIRX (III gr.)**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

adottata dal Comitato economico e sociale europeo  
il 16 luglio 2020

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

# Come evidenziato nella sua risoluzione "Le proposte del CESE per la ricostruzione e la ripresa dopo la crisi della Covid-19"[[1]](#footnote-1), il CESE accoglie con grande favore, e dunque appoggia con convinzione, il piano Next Generation EU e il bilancio generale dell'UE per il periodo 2021-2027 proposti dalla Commissione europea. Il Comitato auspica e si attende che, vista la necessità di una ripresa e di una ricostruzione dopo la crisi della Covid-19, gli orientamenti definiti dalla Commissione in questi piani siano pienamente e concretamente ampliati nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea per il 2021.

# Per il CESE, il programma di lavoro dovrebbe concentrarsi sulla ristrutturazione e sul miglioramento della nostra economia e della nostra società, basandosi sui principi seguenti: proteggere i diritti umani e sociali, i valori democratici e lo Stato di diritto, liberare tutto il potenziale del mercato unico, conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), realizzare un'economia circolare e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, garantire infine la buona governance e la responsabilità democratica.

# Il CESE sottolinea che le sei tematiche ambiziose scelte dalla Commissione (un Green Deal europeo, un'Europa pronta per l'era digitale, un'economia al servizio delle persone, un'Europa più forte nel mondo, promozione del nostro stile di vita europeo e un nuovo slancio per la democrazia europea) offrono un quadro efficace per elaborare il programma di lavoro per il 2021. Forse bisognerebbe rivolgere un'attenzione più esplicita agli investimenti e alla necessità di accelerarli, anche grazie alle misure attualmente in fase di adozione.

# Soprattutto in un momento come questo, in cui stiamo constatando l'importanza della cooperazione tra paesi in tempi di crisi, il CESE auspica che l'imminente Conferenza sul futuro dell'Europa porti al rafforzamento e approfondimento della struttura istituzionale dell'UE e a un autentico rilancio del progetto europeo, affinché esso sia in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni. La Commissione può pertanto contare sul pieno sostegno del Comitato.

# Il CESE è convinto che questo processo di ripresa e ricostruzione dell'economia e della società sarà possibile solo con la partecipazione attiva delle organizzazioni della società civile e delle parti sociali.

# Il Green Deal europeo può essere considerato anche come uno strumento efficace per riavviare in modo sostenibile l'economia, attraverso ingenti investimenti a sostegno delle necessarie modifiche strutturali che l'Europa deve affrontare in questo momento. Da questo punto di vista, si potrebbe considerare come un'opportunità per sostenere una ripresa economica a più lungo termine. Esso richiede un nuovo consenso in Europa per concentrare sufficienti risorse finanziarie pubbliche e private a tal fine e adottare una nuova governance, così da poterlo attuare con successo in pratica.

# Il denaro pubblico investito nei piani di ripresa dovrebbe contribuire non solo a far ripartire l'economia e la società europee, ma anche a ridurre drasticamente gli effetti di eventuali shock futuri grazie agli investimenti in un'economia resiliente, inclusiva e rispettosa del clima (la cosiddetta "economia del benessere").

# La tassonomia della finanza sostenibile dell'UE dovrebbe guidare gli investimenti pubblici e privati durante la ripresa al fine di accelerare la transizione dai settori inquinanti ai settori verdi.

# La crisi della Covid-19 rende evidente come la rivoluzione digitale contribuisca in misura rilevante ad accrescere la resilienza delle nostre società nei confronti delle crisi. È di capitale importanza investire nella digitalizzazione dei servizi essenziali e accrescere la capacità di amministratori, legislatori e istituzioni pubbliche di prestare i loro servizi durante le crisi.

# La Commissione è invitata a continuare a utilizzare il semestre europeo come elemento propulsore della ripresa sulla base delle priorità di investimento e di riforma individuate nell'ambito del semestre stesso. Il Comitato accoglie con favore la recente enfasi su una maggiore inclusione delle questioni sociali e del Green Deal europeo, così come l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza per mezzo del semestre.

# Ci si presenta l'opportunità di promuovere l'innovazione sociale come modello di ripresa attraverso la co-creazione, la co-progettazione e la co-produzione. La società civile organizzata è un catalizzatore dell'innovazione sociale, un movimento che ha contribuito a elaborare sistemi di protezione sociale che si sono tradotti in nuove politiche e strutture, in nuovi prodotti, servizi e metodi di lavoro. Oggi la partecipazione della società civile è più necessaria che mai, ma un'autentica innovazione sociale è possibile solo col coinvolgimento della società civile organizzata.

# Prima di ogni altra cosa, è importante sottolineare che una delle lezioni principali tratte dalla crisi è la necessità di rafforzare i sistemi sanitari di quasi ogni paese d'Europa, cominciando innanzitutto a prestare un'attenzione particolare alla prevenzione. Se la responsabilità dell'assistenza sanitaria incombe agli Stati membri, la propagazione di un virus non si arresta alle frontiere. Il coronavirus si è diffuso e si sta diffondendo in tutta Europa, sia all'interno che all'esterno dell'UE, con conseguenze sanitarie, sociali ed economiche tali da esigere risposte comuni a livello europeo.

# L'UE deve rafforzare e sostenere la sua posizione globale in termini di un ruolo più importante e strategico nell'economia e nella politica mondiale. L'economia dell'UE ha il potenziale per sfruttare meglio i suoi vantaggi comparati nel mercato globale degli scambi commerciali e degli investimenti, in particolare nei settori manifatturieri e nei servizi innovativi, con l'ambizione di essere un leader mondiale. Tale sforzo dovrebbe essere accompagnato da una migliore e più efficace rappresentanza dell'UE nelle principali organizzazioni mondiali e dal suo esprimersi con una sola voce. Il CESE invita la Commissione europea a compiere uno sforzo rilevante per rafforzare la posizione globale dell'UE, che dovrebbe rispecchiarsi anche più specificamente nel suo programma di lavoro per il 2021.

# Al di là delle questioni economiche e ambientali, il programma di lavoro dell'UE nel 2021 deve essere guidato dalla dimensione sociale. Ciò significa che il suo impegno per un'Europa sociale e sostenibile deve essere prioritario. A tale riguardo, anche le organizzazioni della società civile svolgono un ruolo importante.

# Il CESE sostiene con forza la proposta della Commissione europea di elaborare un "piano d'azione per la democrazia europea", che dovrebbe essere globale e continuo, capace di produrre cambiamenti, ed essere garantito dal sostegno finanziario e dal coordinamento interistituzionale.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. [Risoluzione sul periodo successivo alla crisi della Covid-19](https://www.eesc.europa.eu/it/news-media/press-releases/eesc-proposals-post-covid-19-recovery-and-reconstruction-towards-new-societal-model). [↑](#footnote-ref-1)